

L'esito della poliedrica attività di ricognizione, ha consentito di tracciare una nuova strategia, connotata oltre che dalla polarizzazione in un'unica articolazione organizzativa della società delle procedure e dei sistemi di acquisto, anche dalla finalità di superare le disomogeneità rilevate nei fabbisogni delle diverse strutture societarie e, soprattutto, dalla particolare attenzione riservata alle relazioni tra le aree inerenti processi operativi e ai punti di maggiore importanza dei processi di supporto. Ovviamente l'innovazione, che nell'intendimento aziendale ha lo scopo principale di ridisegnare le politiche di acquisto, ha reso necessario introdurre una regolamentazione interna, i cui contenuti possono così sintetizzarsi:

- Procedura per l'acquisizione di consulenze (regolamentazione dei processi di pianificazione, valutazione accentrata ed acquisto di consulenze e prestazioni professionali);
- Procedura generale di acquisto (normazione dei processi organizzativi e dei livelli formali di responsabilità per il processo di acquisto);
- Deleghe e Contratto Ripartito (regolamentazione dei meccanismi che consentono di decentrare parte delle responsabilità di acquisto a strutture diverse dalla Direzione Centrale Immobili e Acquisti, affidando la cura della esecuzione dei contratti perfezionati dalla struttura centrale, ovvero, per specifiche categorie merceologiche, delegando l'intero processo di acquisto);
- Procedura per la Pianificazione degli acquisti (definizione dei processi revisionali per la costruzione del budget di acquisto e della sua interazione con il processo aziendale di pianificazione e budgeting);

Sotto un profilo meramente teleologico, la nuova impostazione strutturale e funzionale degli approvvigionamenti di beni e servizi, prefigura obiettivi quali la razionalizzazione delle fasi di acquisto, in vista non solo di un contenimento dei costi operativi, ma anche di una più proficua, rispetto al passato, provvista di beni e servizi.

Come, peraltro, rilevato nella relazione sulla precedente gestione, occorre verificare la coerenza dei singoli interventi con la descritta strategia aziendale, posto che proprio il momento del passaggio dal piano teorico a quello della attuazione ovvero della effettiva gestione, rappresenta il concreto riscontro del successo o meno dell'innovazione

strutturale e funzionale nel campo degli acquisti nonché del livello dei risultati conseguiti, da comparare con quelli attesi.

Va peraltro osservato che una corretta politica degli approvvigionamenti necessita di regole che siano omogenee tanto a livello centrale che periferico. Di fatto, per tutto il 2003, il sistema degli acquisti ha continuato ad operare con procedure non omogenee fra loro. Solo all'inizio del 2004 la Società ha provveduto alla creazione di specifiche *Aree Territoriali Immobili e Acquisti* che peraltro risultano solo formalmente costituite, stante l'assenza delle disposizioni che ne regolano la loro piena operatività.

Al riguardo, nel mantenere ferma la raccomandazione già espressa nei precedenti referti, per la definizione e l'introduzione di un efficace sistema di monitoraggio dell'attività contrattuale, quale strumento di verifica della effettiva razionalità ed economicità delle scelte operate e di impulso per depurare le procedure di acquisto dalle anomalie rilevate nella concreta applicazione di queste ultime, la Sezione auspica il rapido completamento del contesto organizzativo non ancora del tutto stabilizzato.

7.2 Note sulla gestione

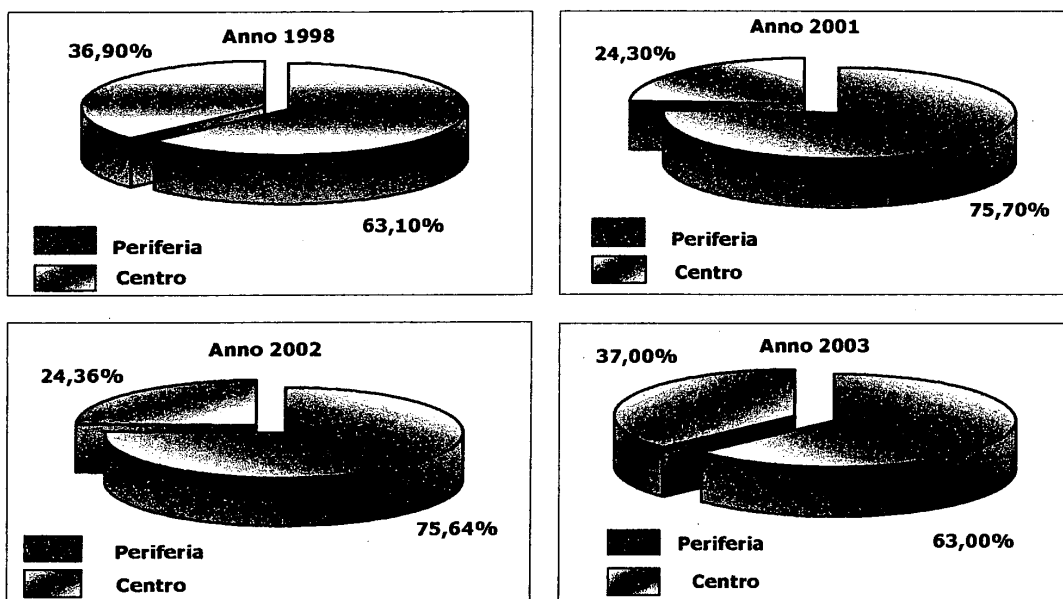
Occorre premettere che nella presente analisi, coerentemente con i presupposti appena enunciati, va sottolineato che non viene presa in esame l'attività contrattuale svolta dalle Divisioni Filatelia ed Espresso Logistica e Pacchi, dalla Direzione Affari Legali (consulenze legali), dalla Direzione Risorse Umane (contratti di lavoro temporaneo) e, a livello periferico, dalle Filiali della Direzione Rete Territoriale, che risultano stipulati, nella quasi totalità, a trattativa privata. Va precisato che l'incidenza di tale attività è quantificabile approssimativamente in una misura non superiore al 10% rispetto al totale dell'attività contrattuale svolta dalla Società.

Gli acquisti di beni e servizi della Società si compendiano nella conclusione di 7.139 contratti (n. 2.310 delle strutture centrali e n. 4.829 dei Poli Corrispondenza e Poli e Zone Immobiliari), con un onere complessivo di oltre 782,1 mln di euro (492,7 mln di euro per le strutture centrali ed 289,4 mln di euro per quelle periferiche).

Il rapporto tra la distribuzione, tra centro e periferia, dell'attività contrattuale risulta esposto nel seguente grafico che, come anno di

riferimento, individua il 1998, momento della trasformazione di Poste da Ente pubblico economico in Società per azioni.

Raffronto attività contrattuale tra Centro e Periferia - Anni 1998 - 2001 - 2002 - 2003



Percentuali calcolati in base agli importi

Nel 1998 il 63,1% dei contratti (pari a 283,5 mln di euro) veniva stipulato a livello centrale ed il 36,9% (pari a 165,8 mln di euro) a livello periferico; nel 2001 il 75,7% dei contratti (620,9 mln di euro) è stato stipulato a livello centrale e solo il 24,3% (199,3 mln di euro) a livello periferico; nell'anno 2002 il 75,6% dei contratti (905,4 mln di euro) è stato concluso al centro e il 24,4% (291,5 mln di euro) in periferia.

7.3 Esercizio 2003

Nell'anno 2003 la DCIA ha perfezionato contratti per un importo pari a 492,7 mln di euro, mentre i Poli Corrispondenza e Immobiliari, hanno affrontato spese per euro 289,4 mln. La relativa percentuale si è così attestata: 63% per le strutture centrali e 37% per i Poli. In particolare, a livello delle strutture centrali sono stati conclusi complessivamente 2.310

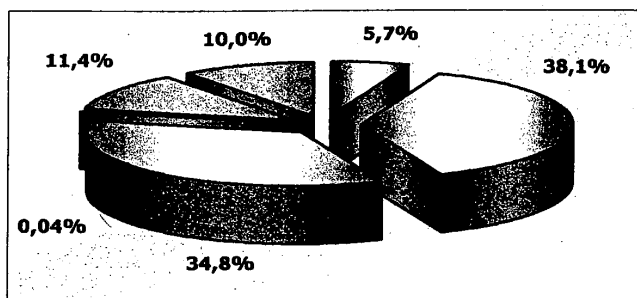
contratti per un importo di 492,7 mln di euro, come si evince dal seguente prospetto:

Riepilogo

Attività contrattuale - Struttura Centrale - Anno 2003

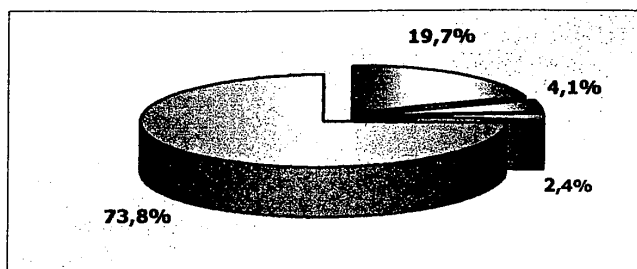
Quadro riepilogativo					
Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente	Quantità	Importo
Consulenza	178	28.165.280,49	Licitazione privata	27	96.887.650,24
Fornitura	999	187.608.706,79	Asta pubblica	16	20.362.571,58
Servizi	997	171.251.679,25	Appalto concorso	-	-
Lavori	20	177.865,17	Consip	6	11.809.265,10
Manutenzione	103	56.002.687,44	Trattativa privata	2.261	363.643.701,32
Trasporto	13	49.496.969,10			
Totale	2.310	492.703.188,24	Totale	2.310	492.703.188,24

Attività centrale - Tipologia di contratto



Consulenza	5,7%
Fornitura	38,1%
Servizi	34,8%
Lavori	0,04%
Manutenzione	11,4%
Trasporto	10,0%

Attività centrale - Sistema di scelta contraente

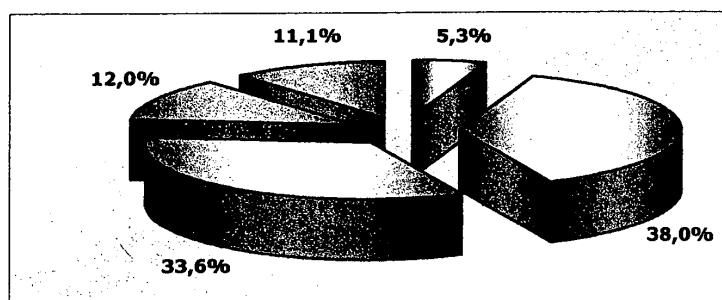


Licitazione privata	19,7%
Asta Pubblica	4,1%
Appalto concorso	-
Consip	2,4%
Trattativa privata	73,8%

L'elaborazione dei dati ha consentito di suddividere le varie tipologie contrattuali in base agli importi sopra e sotto soglia comunitaria, come risulta nel dettaglio che segue:

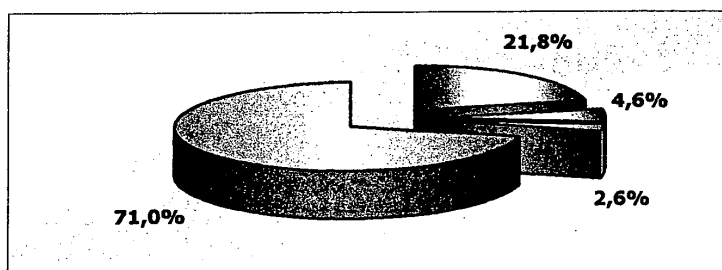
Contratti sopra soglia					
Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente	Quantità	Importo
Consulenza	74	23.644.621,67	Licitazione privata	26	96.676.720,24
Fornitura	108	168.951.080,53	Asta pubblica	16	20.362.571,58
Servizi	187	149.272.436,42	Appalto concorso	-	-
Lavori	-	-	Consip	5	11.765.322,50
Manutenzione	27	53.305.128,48	Trattativa privata	355	315.511.391,21
Trasporto	6	49.142.738,43			
Totale	402	444.316.005,53	Totale	402	444.316.005,53

Attività centrale - Tipologia di contratto - Sopra soglia comunitaria



Consulenza	5,3%
Fornitura	38,0%
Servizi	33,6%
Lavori	-
Manutenzione	12,0%
Trasporto	11,1%

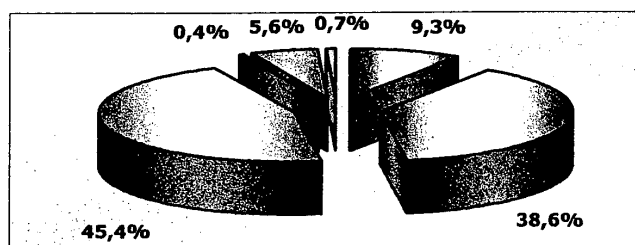
Attività centrale - Sistema di scelta contraente - Sopra soglia comunitaria



Licitazione privata	21,8%
Asta Pubblica	4,6%
Appalto concorso	-
Consip	2,6%
Trattativa privata	71,0%

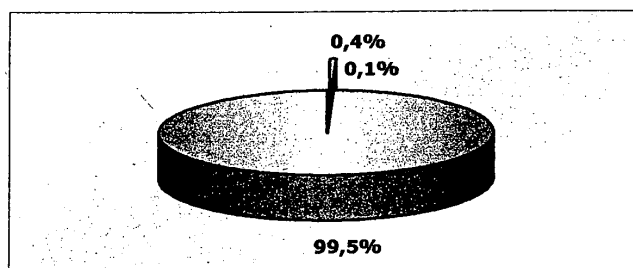
Contratti sotto soglia					
Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente	Quantità	Importo
Consulenza	104	4.520.658,82	Licitazione privata	1	210.930,00
Fornitura	891	18.657.626,26	Asta pubblica	-	-
Servizi	810	21.979.242,83	Appalto concorso	-	-
Lavoro	20	177.865,17	Consip	1	43.942,60
Manutenzione	76	2.697.558,96	Trattativa privata	1.906	48.132.310,11
Trasporto	7	354.230,67			
Totale	1.908	48.387.182,71	Totale	1.908	48.387.182,71

Attività centrale - Tipologia di contratto - Sotto soglia comunitaria



Consulenza	9,3%
Fornitura	38,6%
Servizi	45,4%
Lavori	0,4%
Manutenzione	5,6%
Trasporto	0,7%

Attività centrale - Sistema di scelta contraente - Sotto soglia comunitaria



Licitazione privata	0,4%
Asta Pubblica	-
Appalto concorso	-
Consip	0,1%
Trattativa privata	99,5%

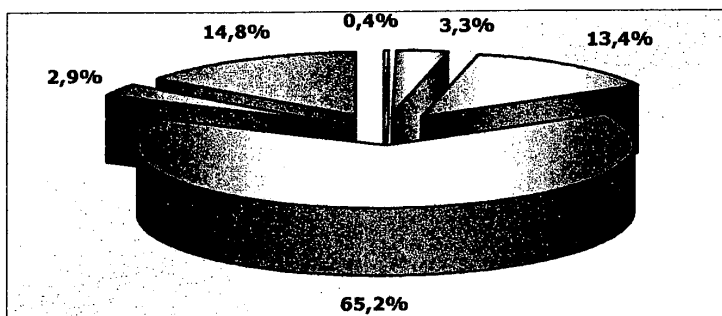
Con riferimento, invece, all'attività contrattuale svolta a livello periferico (Poli Corrispondenza, Poli e Zone Immobiliari), risulta la stipulazione di n. 4.829 contratti per un importo di oltre 289 milioni di euro.

Attività contrattuale - Anno 2003
Poli Corrispondenza / Poli e Zone Immobiliari

Quadro riepilogativo					
Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente	Quantità	Importo
Consulenza	36	1.176.243,06	Licitazione privata	201	42.275.766,73
Fornitura	366	9.467.479,99	Asta pubblica	334	140.607.302,84
Servizi	480	38.784.716,42	Appalto concorso	-	-
Lavori	2.824	188.699.446,68	Trattativa privata	3.881	93.588.587,23
Manutenzione	416	8.339.559,68	Obbligazione provvisoria *	413	12.941.727,21
Trasporto	707	42.945.938,18			
Totale	4.829	289.413.384,01	Totale	4.829	289.413.384,01

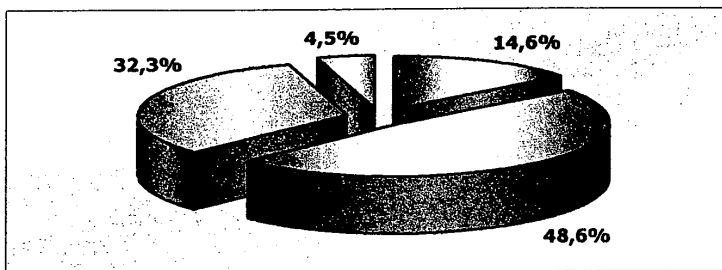
* Con la dizione "Obbligazioni provvisorie" si intende la proroga di un contratto scaduto concordata con il contraente iniziale

Attività periferica - Tipologia di contratto



Consulenza	0,4%
Fornitura	3,3%
Servizi	13,4%
Lavori	65,2%
Manutenzione	2,9%
Trasporto	14,8%

Attività periferica - Sistema di scelta contraente



Licitazione privata	14,6%
Asta Pubblica	48,6%
Appalto concorso	-
Trattativa privata	32,3%
Obbligazione Provvisoria	4,5%

Il numero dei contratti stipulati a livello periferico (Poli Corrispondenza/Poli e Zone Immobiliari), risulta nettamente superiore a quello dei contratti perfezionati a livello centrale (4.829 contro 2.310); al

contrario, relativamente agli oneri affrontati dalla Società, la parte prevalente è ascrivibile all'attività svolta dagli organi centrali.

Le unite tabelle riepilogative dell'attività contrattuale riferita agli anni 2002 e 2003, evidenziano le variazioni intervenute utili ai fini delle successive considerazioni.

Confronto attività contrattuale centrale Anni 2002 - 2003

Tipologia di contratto

Quadro riepilogativo				
Tipologia di contratto	2002		2003	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Consulenza	172	45.555.403,60	178	28.165.280,49
Fornitura	2.150	517.908.123,94	999	187.608.706,79
Servizi	1.869	173.840.097,55	997	171.251.679,25
Lavori	-	-	20	177.865,17
Manutenzione	62	34.267.985,76	103	56.002.687,44
Trasporto	63	133.890.158,06	13	49.496.969,10
Totale	4.316	905.461.768,91	2.310	492.703.188,24

Confronto attività contrattuale centrale Anni 2002 - 2003

Tipologia di contratto

Sopra soglia comunitaria				
Tipologia di contratto	2002		2003	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Consulenza	20	30.124.800,37	74	23.644.621,67
Fornitura	150	449.763.021,97	108	168.951.080,53
Servizi	81	116.080.649,77	187	149.272.436,42
Lavori	-	-	-	-
Manutenzione	7	32.225.003,39	27	53.305.128,48
Trasporto	12	132.510.332,75	6	49.142.738,43
Totale	270	760.703.808,25	402	444.316.005,53

Confronto attività contrattuale centrale Anni 2002 - 2003**Tipologia di contratto**

Sotto soglia comunitaria				
Tipologia di contratto	2002		2003	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Consulenza	152	15.430.603,23	104	4.520.658,82
Fornitura	2.000	68.145.101,97	891	18.657.626,26
Servizi	1.788	57.759.447,78	810	21.979.242,83
Lavori	-	-	20	177.865,17
Manutenzione	55	2.042.982,37	76	2.697.558,96
Trasporto	51	1.379.825,31	7	354.230,67
Totale	4.046	144.757.960,66	1.908	48.387.182,71

Confronto attività contrattuale centrale Anni 2002 - 2003**Sistema di scelta del contraente**

Quadro riepilogativo				
Sistema di scelta contraente	2002		2003	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Licitazione privata	14	29.060.834,83	27	96.887.650,24
Asta pubblica	18	65.826.418,20	16	20.362.571,58
Appalto concorso	3	299.230.630,86	-	-
Consip	2	611.720,00	6	11.809.265,10
Trattativa privata	4.231	504.609.231,03	2.261	363.643.701,32
Obbligazione provvisoria	48	6.122.933,99	-	-
Totale	4.316	905.461.768,91	2.310	492.703.188,24

Confronto attività contrattuale centrale Anni 2002 - 2003
Sistema di scelta del contraente

Sopra soglia comunitaria				
Sistema di scelta contraente	2002		2003	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Licitazione privata	13	28.945.579,83	26	96.676.720,24
Asta pubblica	18	65.826.418,20	16	20.362.571,58
Appalto concorso	3	299.230.630,86	-	-
Consip	1	587.251,20	5	11.765.322,50
Trattativa privata	234	365.860.215,66	355	315.511.391,21
Obbligazione provvisoria	1	253.712,50		
Totale	270	760.703.808,25	402	444.316.005,53

Confronto attività contrattuale centrale Anni 2002 - 2003
Sistema di scelta del contraente

Sotto soglia comunitaria				
Sistema di scelta contraente	2002		2003	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Licitazione privata	1	115.255,00	1	210.930,00
Asta pubblica	-	-	-	-
Appalto concorso	-	-	-	-
Consip	1	24.468,80	1	43.942,60
Trattativa privata	3.997	138.749.015,37	1.906	48.132.310,11
Obbligazione provvisoria	47	5.869.221,49		
Totale	4.046	144.757.960,66	1.908	48.387.182,71

Confronto attività contrattuale Poli Corrispondenza / Poli e Zone Immobiliari Anni 2002 / 2003

Sistema di scelta del contraente

Quadro riepilogativo				
Sistema di scelta contraente	2002		2003	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Licitazione privata	173	25.897.164,00	201	42.275.766,73
Asta pubblica	363	129.063.300,97	334	140.607.302,84
Appalto concorso	29	10.297.219,76	-	-
Trattativa privata	4.219	110.931.287,54	3.881	93.588.587,23
Obbligazione provvisoria	308	15.350.953,04	413	12.941.727,21
Totale	5.092	291.539.925,31	4.829	289.413.384,01

**Confronto attività contrattuale Poli Corrispondenza / Poli e Zone Immobiliari -
Anni 2002 / 2003**

Tipologi di contratto

Quadro riepilogativo				
Tipologia di contratto	2002		2003	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Consulenza	22	642.121,73	36	1.176.243,06
Fornitura	635	12.678.766,62	366	9.467.479,99
Servizi	869	83.919.949,24	480	38.784.716,42
Lavori	2.488	144.075.437,60	2.824	188.699.446,68
Manutenzione	566	12.156.110,18	416	8.339.559,68
Trasporto	470	35.894.764,91	707	42.945.938,18
Totale	5.092	291.539.925,31	4.829	289.413.384,01

L'esame dei dati rinvenuti dai quadri sopra riportati, è utile al fine di poter formulare considerazioni di ordine generale.

L'utilizzo della scelta del contraente mediante trattativa privata, già annotato nelle precedenti relazioni, si rinviene anche nel 2003.

Il prevalente ricorso al sistema di acquisti tramite la trattativa privata, viene giustificato dall'Azienda con l'utilizzo delle possibilità di deroghe previste dalla stessa disciplina di riferimento.

Sebbene le tabelle di comparazione degli anni 2002-2003, espongano un decremento delle trattative private e delle obbligazioni provvisorie per i contratti conclusi dalla struttura centrale (n. 4.279 nel 2002 e n. 2.261 nel 2003), rispetto all'anno precedente pari al -47,2%, cui ha corrisposto una diminuzione degli oneri a carico della società nella misura percentuale del -28,8% (mln di euro 510,7 nel 2002 e mln di euro 363,6 nel 2003), va considerato che il rapporto tra singolo contratto e relativa spesa media, risulta aumentato (nel 2002 euro 119.357,8 e nel 2003 euro 160.833,1).

Per quanto si riferisce all'attività contrattuale periferica, la comparazione degli elementi desumibili dalle tabelle di raffronto, ha evidenziato un lieve decremento dei contratti perfezionati a seguito di trattativa privata (n. 4.219 nel 2002 e n. 3.881 nel 2003 con uno scostamento del -8%) in parte compensato dall'aumentato ricorso alle obbligazioni provvisorie (n. 308 nel 2002 e n. 413 nel 2003 con un incremento del +34,1%) Sostanzialmente, quindi, accorpando i contratti conclusi con le due forme sopra indicate nel 2002 ne risultano perfezionati n. 4.527, mentre nel 2003 n. 4.294 con un decremento complessivo pari al -5,1%, e nella

diversa misura percentuale del -15,6% avuto riguardo agli oneri affrontati (nel 2002 oltre 126 mln di euro e nel 2003 oltre 106 mln di euro).

Il rapporto tra singolo accordo negoziale e connesso importo medio, evidenzia un costo unitario pari a euro 27.895,2 nel 2002 e nel 2003 di euro 24.809,1.

In sintesi, nel 2003, le misure adottate non appaiono ancora sufficienti ad eliminare del tutto le patologie registrate negli anni precedenti.

Per quanto attiene le obbligazioni provvisorie, si ribadisce la necessità, come più volte osservato dalla Sezione, di pervenire ad una contrazione ulteriore di tali tipologie contrattuali.

Tale metodologia è stata utilizzata negli anni precedenti per necessità di condurre i vari contratti (prevalentemente in materia di igiene ambientale e di trasporto) ad un'unica scadenza e per poter procedere poi a nuovi accordi negoziali sfruttando le economie offerte dalla concorrenza sul mercato.

Nel delineato contesto si appalesa urgente e necessario provvedere a definire una rigorosa programmazione degli interventi, preceduta da una penetrante e razionale ricognizione delle esigenze di approvvigionamento dell'Azienda, valutate nel loro complesso, centrale e periferico.

Necessaria, altresì, è l'introduzione di un valido ed efficace sistema di monitoraggio che consenta di valutare non solo i flussi di spesa, ma anche eventuali patologie sulle quali intervenire tempestivamente.

Infine sembra opportuno valutare le necessità di adottare moderne procedure e tipologie di contratti.

A titolo esemplificativo è auspicabile studiare la possibilità di indire gare telematiche e di stipulare contratti che, almeno in taluni settori, potrebbero far conseguire rilevabili economie (ad esempio global service).

Nella relazione sull'esercizio 2002, la Corte si è soffermata sulla attività contrattuale della società nel primo semestre 2003.

La comparazione dei dati riportati in quella sede e quelli desumibili dai prospetti che precedono, pone delicati problemi di interpretazione degli esiti della gestione dell'attività contrattuale del 2003.

Considerate in termini assoluti, le risultanze di tale gestione sembrerebbero indurre la conclusione di un sostanziale ridimensionamento dei costi e della stessa attività contrattuale.

Nelle considerazioni sul primo semestre 2003, la Corte prese atto dell'avvio di gare per circa 800 mln di euro. Ove la suddetta pianificazione fosse stata integralmente realizzata, i volumi di spesa registrati nel 2003 sarebbero risultati pressoché sovrapponibili a quelli registrati nell'anno precedente.

In proposito, a seguito di indagine istruttoria avviata sulla base della disomogeneità degli esiti della gestione rispetto alle previsioni di espletamento delle gare, risultano assegnate al 31.12.03 gare per 300 mln di euro, mentre variazioni ai programmi aziendali hanno determinato la sospensione delle attività di impostazione di gare per 140 mln di euro nonché l'annullamento di gare già bandite per ulteriori 50 mln di euro. La differenza è relativa a gare assegnate e/o da assegnare nel 2004.

Qualche riflessione, infine, appare opportuna con riferimento ad alcune tipologie di contratti conclusi.

Anche per il 2003 deve rilevarsi la ridotta consistenza, ovviamente in termini relativi avuto riguardo al volume della spesa contrattuale, dei contratti stipulati per le manutenzioni, lievemente aumentata, rispetto al 2002, sia nel numero di accordi conclusi sia nei connessi importi.

Per le strutture centrali a fronte di 103 contratti, sono stati affrontati oneri per oltre 56 mln di euro (nel 2002, n. 62 contratti per 34 mln di euro); presso le articolazioni periferiche si è verificato l'opposto.

A fronte di n. 566 contratti per 12 mln di euro annotati nel 2002, il 2003 espone n. 416 negozi per 8 mln.

Al di là delle variazioni intervenute, si deve considerare che la funzionalità degli apparati di cui la società si avvale per erogare i servizi alla clientela, necessita di una adeguata manutenzione.

Orbene le risorse destinate agli indicati interventi, pari a complessivi 64 mln di euro, tenuto conto della consistenza degli apparati devono ritenersi assai modeste; ciò determina, sotto una prima angolazione, il rischio di depauperamento dello stesso patrimonio dell'Azienda.

Sotto altro versante, l'inadeguatezza delle manutenzioni potrebbe costituire un ostacolo alla proficua e completa espansione della funzionalità dei servizi erogati alla clientela.

8 SOCIETÀ' DEL GRUPPO

8.1 Come già illustrato (ante 3.1), con decreto 5 dicembre 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato disposto il trasferimento della proprietà del 35% di Poste Italiane SpA dal Ministero stesso al nuovo organismo Cassa Depositi e Prestiti SpA.

La Riforma del Diritto Societario relativa alla disciplina delle società di capitali ha introdotto una serie di novità e, fra gli adempimenti inderogabili, l'adozione di un nuovo modello di Statuto. In ottemperanza a tale disposizione, Poste Italiane ha approvato il nuovo Statuto entro il termine previsto di settembre 2004. Poste SpA ha deciso di mantenere il sistema di governance caratterizzato dalla classica dicotomia fra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Le società controllate hanno recepito il modello adottato dalla Capogruppo, apportando le opportune modifiche, ciascuna sulla base delle proprie peculiarità.

Come già riferito (ante 3.3), nel gennaio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha approvato la nuova "Mappa interrelazioni di Gruppo", che recepisce le modifiche avvenute nella struttura organizzativa del Gruppo ed introduce nuove attività su cui effettuare il coordinamento. Il documento costituisce un sistema di regole, di natura comportamentale e tecnica, per assicurare a tutte le società controllate da Poste Italiane un corretto funzionamento gestionale, regolamentando i ruoli, tra società controllate e Capogruppo, nell'ambito del processo di decisione e di comunicazione, al fine di garantire e coordinare nelle fasi decisionali aspetti, problematiche ed attività che sono di importanza strategica o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali per il Gruppo. La Corte ritiene che l'idoneità di questo documento vada sottoposta ad una costante verifica, al fine di apportare i necessari aggiornamenti in relazione all'evoluzione dell'assetto organizzativo del Gruppo.

Nel marzo 2003 Poste Italiane ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n.231/2001, che prevede (all'art.6) una forma specifica di esonero dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche qualora le stesse dimostrino di aver adottato, ed efficacemente attuato, tutte le misure tese a prevenire i reati contemplati dallo stesso decreto,

mediante l'individuazione delle aree di attività a rischio e di aver attivato un efficace organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane aveva individuato nel Responsabile della Direzione Internal Auditing l'organismo di vigilanza (Compliance Officer) preposto all'osservanza ed al funzionamento del modello stesso. A seguito di decisione del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane del luglio 2004 tale ruolo è stato attribuito ad un organo collegiale.

Le società del Gruppo hanno recepito integralmente il modello di organizzazione e di gestione ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 approvato da Poste Italiane.

Nel corso del 2003 tutte le società del Gruppo si sono uniformate alla direttiva emanata dalla Capogruppo concernente i compensi percepiti dai presidenti, dai consiglieri di amministrazione e dagli amministratori delegati già dirigenti di Poste Italiane SpA. Per quanto riguarda le prime due cariche, i compensi sono riversati integralmente alla controllante, mentre per gli amministratori delegati il costo aziendale per lo svolgimento dell'incarico viene in parte o integralmente ribaltato dalla Capogruppo alla società. Invece, i compensi continuano ad essere percepiti con riferimento alle cariche ricoperte da soggetti che non sono dirigenti di Poste Italiane. I componenti del Consiglio di Amministrazione nominati Presidenti delle società controllate percepiscono gli emolumenti per quest'incarico stabiliti dallo stesso Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane.

Nei tre prospetti che seguono, vengono riportati, rispettivamente, l'organigramma del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2003, la sintesi dei risultati gestionali delle società del Gruppo per gli esercizi dal 2001 al 2003, ed i compensi percepiti dagli Amministratori nelle Società del Gruppo Poste Italiane.